



La Voce di
Mafalda



UN POSTO DOVE RICOMINCIARE

Da qualche mese nell'associazione stiamo riflettendo sull'opportunità di gestire nel territorio una casa di seconda accoglienza (detta anche di semi-autonomia): si tratta di un luogo dove possono abitare per un certo periodo di tempo donne che hanno vissuto situazioni di violenza e che hanno intrapreso un percorso personale, a volte anche legale, per trovare un'uscita dalla violenza. Si tratta quindi di un luogo dove queste donne possono trovare lo spazio fisico e interiore per ripensarsi in una vita diversa, autonoma, lontana dalla situazione dolorosa che hanno vissuto. Un luogo quindi dove cercare anche un'autonomia economica, un lavoro che le renda economicamente indipendenti e quindi libere di decidere per sé stesse e per i loro figli. L'accesso ad un lavoro dignitoso diventa perciò un cardine per le donne che vogliono uscire dalla violenza.



Spesso queste case diventano un parcheggio per donne che vengono lasciate sole, nuovamente isolate dal contesto circostante, senza avere la possibilità e lo stimolo di esplorare le opportunità del territorio. Questo è quello che noi mafalde proprio non vogliamo: quando pensiamo ad una casa di semi-autonomia, ci immaginiamo, anzi sogniamo un luogo che superi l'idea di una casa, ma piuttosto diventi uno spazio di incontro tra donne diverse del territorio, ognuna con le sue risorse da mettere a disposizione in un confronto reciproco, tenero e appassionato. Un luogo di apertura, una pista di decollo, proprio come dicono le amiche di Lucha y siesta, casa di II accoglienza di Roma: *"Noi non lavoriamo solo per contrastare la violenza maschile sulle donne, lavoriamo affinché esista un presidio politico e territoriale rispetto all'emarginazione, alla solitudine ed alla deframmentazione sociale"*.

Questo è quello che sogniamo, E abbiamo bisogno dell'aiuto di tutt*.

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE

- 3, 17 Ottobre, 7 Novembre, 5 Dicembre, 16 g e 31 gennaio: Riunioni associazione
- 5 Ottobre: Incontro Sindaco Pomarance per casa II accoglienza
- 10 Ottobre: incontro con Federica Digirolamo per riorganizzazione sito web
- 13 e 14 Ottobre: partecipazione convegno sulla violenza di genere a Rimini
- 16 Ottobre: riunione coordinamento Officine Papage per 25 novembre
- 21 Ottobre: Partecipazione Giornata del dono del Comune di Pomarance
- 21 Ottobre: I incontro formazione con Carlotta Monti
- 23 Ottobre: Incontro Carabinieri Castelnuovo
- 10 Novembre: Supervisione sportello con Daniela Lucatti
- 11 Novembre: II incontro formazione con Chiara Digrandi
- 23 Novembre: incontro Carte Blanche Volterra per partenariato Bando Adolescenti
- 24, 25 e 26 Novembre: spettacolo teatro danza "In-between" per Giornata Internazionale contro Violenza di Genere a CastelnuovoVC, Volterra e Montecatini VC in collaborazione con Officine Papage
- 25 Novembre: Inaugurazione mostra Giada Fedeli "Ma_donne" presso gli spazi dell'Ospedale di Volterra
- 1 Dicembre: Spettacolo teatrale "Vecchia sarai tu" in collaborazione con Officine Papage
- 2 Dicembre: Incontro pubblico formazione con Elena Liotta
- 12 Dicembre: Consegna premi lotteria contro la violenza
- 14 Dicembre: Visita Larderello appartamenti per progetto casa II accoglienza
- 16 Dicembre: III incontro formazione con Desirée Olianias
- 27 Dicembre: Incontro formazione a Pontedera su casa II accoglienza
- 13 Gennaio: IV Incontro formazione con Eleonora Pinzuti
- 19 Gennaio: Riunione Assessora al sociale di Pomarance per progetto casa II accoglienza
- 25 Gennaio: Riunione Casa della donna di Pisa per casa II accoglienza
- 27 e 28 Gennaio: Formazione ludo pedagogia
- 30 Gennaio: Riunione gruppo scuola

"Il concetto di sorellanza è uno dei più fraintesi. Non si tratta di difendere una donna in quanto donna sempre e comunque, quanto piuttosto di evitare di vedere le altre donne come nemiche o rivali, coltivare uno spirito di solidarietà e cooperazione con le altre donne (almeno fino a prova contraria). Non abbiamo realmente tempo ed energie da sprecare in trivialità come criticare l'abbigliamento, l'aspetto fisico, la sessualità delle altre donne, quando possiamo impiegare le stesse energie per sostenerci a vicenda".

“Trovare la propria voce, soprattutto per una donna quando è vittima di molestia, di violenza, può richiedere tempo, tentativi, amicizia dalle proprie compagne, dai colleghi e anche tutto il tempo necessario, fossero anni; perché intorno, in un clima che in Italia persiste, si continuano a registrare insostenibili tentativi di banalizzare tali comportamenti cercando di catalogarli come atti goliardici. Tutto il tempo necessario per poter dire a voce alta e un ascolto attento intorno e reciproco, una parola che non vien più screditata, diminuita, svuotata di importanza, fatta diventare impotente. Trovare la propria voce in uno spazio di relazioni che non diventa automaticamente e subito quello della denuncia, ma certo aiuta a mutare di segno il sentimento interno” (Casa Internazionale delle Donne, Roma).

Per questo come associazione sosteniamo, viviamo e godiamo degli spazi di incontro tra donne nel territorio: solo la forza che si sprigiona da questi incontri tranquilli, profondi, ridanciani, fatti di stima e ascolto, può essere il carburante per un cambiamento che ci coinvolge tutte e tutti.

LA REDAZIONE SEGNA LA

Mostra sull'identità di genere tra realtà e finzione

Forlì, Fondazione Dino Zoli, Museo d'arte contemporanea

Dal 24/01 al 14/04/2018



La Fondazione Dino Zoli, dal prossimo 24 febbraio, ospiterà una mostra che esplorerà il tema dell'identità di genere, sollevando riflessioni sul ruolo della donna nella società contemporanea. In esposizione, le opere fotografiche della giovane artista ravennate Silvia Bigi, formatasi al DAMS di Bologna, al Centro Sperimentale Adams di Roma e all'International Center of Photography di New York. Curata da Francesca Lazzarini, la mostra comprenderà fotografie, installazioni, documenti di finzione e oggetti raccolti tra i Balcani e la Romagna, accompagnando lo spettatore in un percorso che mescolerà realtà e finzione, suggestioni poetiche e provocazioni critiche. L'albero del latte approccia il tema della condizione di genere toccando aspetti universali e quotidiani, interrogandosi sul rapporto tra natura e cultura e sulle possibilità di sovvertire le norme sociali dominanti.



Elise Thiébaud **QUESTO E' IL MIO SANGUE** Ed. Einaudi (2018)

Perché ancora oggi le mestruazioni sono un argomento di cui ci si vergogna, che discrimina le donne? Perché per definirle usiamo perifrasi come «Ho le mie cose», «Sono indisposta», «Ho il ciclo»? Per quasi quarant'anni le mestruazioni accompagnano la vita di ogni donna. Eppure rimangono un argomento circondato da silenzio e vergogna. Perché abbiamo tanta paura di un processo naturale che ci permette di dare la vita? Come mai ci affrettiamo a nascondere nella borsa gli assorbenti quando capita di tirarli fuori per sbaglio? Perché bisbigliamo «mestruazioni» mentre siamo pronti a gridare insulti di ogni tipo? Mescolando antropologia, storia, ecologia, medicina ed esperienza personale, Élise Thiébaud affronta un argomento delicato e insospettabilmente accattivante, riuscendo con la sua prosa vivace a dimostrare quanto sia complesso il principale protagonista della vita femminile.



LUDOPEDAGOGIA

Sabato 27 e domenica 28 Gennaio, presso i locali del Palazzo Pretorio di Pomarance, 13 donne dell'associazione hanno vissuto il secondo percorso di ludopedagogia, sotto la guida giocosa e sorprendente di Isadora Bergami e Valentina Pescetti. E' stato bellissimo! Grazie a tutte!



Ascolto, informazioni,

Cell. 3894689206

learnichedimafalda@hotmail.it

Via Roncalli 14, Pomarance

www.learnichedimafalda.it

Seguici anche su



LETTURE CONSIGLIATE DALLA REDAZIONE